

IVG

Il vescovo Calogero Marino in visita ai volontari di Savona Insieme

di **Simone D'Angelo**

10 Giugno 2017 - 13:15



Savona. Il vescovo della Diocesi di Savona Noli Calogero Marino ha incontrato nel tardo pomeriggio di ieri i volontari, gli operatori, i soci e gli amici di Savona Insieme, associazione che da ormai vent'anni svolge attività di cura, affiancamento e sensibilità nei confronti dei malati terminali, in particolare durante la fase di compimento della loro vita.

Un gesto di solidarietà e condivisione con un incontro semplice nella Sala San Pietro della parrocchia di via Untoria in Savona, che ospita nella sua struttura i locali dell'associazione, alla presenza del presidente del Consiglio Comunale, nonché medico, Renato Giusto e dell'assessore comunale Pietro Santi.

“La Diocesi di Savona Noli è molto attenta alla realtà della sofferenza con la Pastorale Sanitaria, curata dai cappellani dell'Ospedale San Paolo, per quanto riguarda la degenza, e nell'hospice di Casa Rossello. Io stesso sono personalmente sensibile al tema della malattia, del dolore e della fase terminale della vita - ha dichiarato monsignor Marino -

‘Lasciare’, ‘compiere’, ‘ritrovare’ sono parole importanti che indicano i passaggi decisivi della vita come appunto il morire, in cui non bisogna essere soli ma occorre che ci siano delle presenze amiche che, magari in silenzio e soltanto stringendo una mano al fianco del letto di chi soffre, sia un segno di speranza”.

“Credo che associazioni come queste siano molto preziose perché rappresentano la vicinanza a chi vive una situazione di sofferenza, solitudine e compimento. Sono contento di essere stato invitato e apprezzo molto l’opera preziosa di Savona Insieme”, ha concluso Marino.

“È stato un momento di condivisione e di festa che ci ha onorati - ha affermato la presidente di Savona Insieme Simonetta Lagorio - Credo che la ‘benedizione’ di questo incontro con il vescovo, che si sia credenti o no, sia estremamente importante, tanto più che monsignor Marino è arrivato a Savona da poco e noi siamo state una delle prime associazioni ad averlo conosciuto di persona”.